

L'altra Sardegna la gente l'ospitalità

di Mauro Usai

Da anni si sente parlare della Sardegna, del suo mare, dei suoi colori, della sua natura selvaggia ma... poco è stato detto di quella che è la vera anima di questa splendida isola: la sua gente che ancor oggi conserva tradizioni e cultura.

Nella scorsa stagione ho letto di spiacevoli fatti accaduti a famiglie che avevano scelto la nostra isola a bordo di una autocaravan ma... poco è stato detto della nostra accoglienza ai camperisti.

Dalla stagione estiva 1993, in località Tancau (immediate vicinanze del Comune di S. Maria Navarrese), è aperta per i camperisti un'area attrezzata.

Negli anni è stata particolarmente apprezzata perché ubicata a 20 metri dalla spiaggia e al centro di tanti servizi di interesse turistico quali ristoranti / rivendite di generi alimentari / edicole / negozi di artigianato.



Cala Goloritzè

Il gradimento da parte degli equipaggi che hanno sostato è derivato dall'aver trovato docce calde / servizi igienici / presidio ecologico / allacciamento elettrico / noleggio biciclette - seggiole a sdraio - ombrelloni - imbarcazioni / telefono / prodotti per autocaravan e la sorveglianza dell'area.

Per il viaggiatore è presente tutto quello che serve a soddisfare la voglia di natura: un territorio talmente particolare che farà parte del futuro Parco

LA NUOVA

SABATO
23 MARZO 1996
Anno 105, N. 62

Nuova Sardegna

Lotzorai, a Tancau sorge l'unica area attrezzata in Sardegna I camper scoprono l'isola felice

LOTZORAI — A Tancau sorge quella che dovrebbe ancora essere l'unica area attrezzata per camper della Sardegna. A creare e gestire questa iniziativa è Mauro Usai, 27 anni, di Lotzorai, un giovane imprenditore che ha vissuto per diversi anni a Milano e che poi ha fatto rientro nel proprio paese natale per cercare di puntare sui servizi a favore dell'industria delle vacanze.

Dopo tutti questi sforzi, nel ricevere a fine gennaio la rivista del settore «In Camper» (che conta circa tremila abbonati in tutta Italia), Mauro Usai è rimasto colpito da un articolo relativo al comune di San Teodoro, dove un camperista torinese ed altre famiglie che sostavano in autocaravan, durante la notte, così come si

legge nella rivista settoriale «hanno subito l'intervento notturno di persone armate di fucile da caccia, che li hanno fatti allontanare». I camperisti, al mattino, hanno telefonato ai carabinieri e sono venuti a sapere che si trattava di uomini della compagnia barracellare. La notizia è stata poi riportata dai quotidiani nazionali.

Afferma Usai: «Leggere tutto questo mi ha provocato grande disagio. Non so chi abbia avuto ragione nella vicenda, ma anche se i barracelli avessero sbagliato, per un singolo fatto non si può generalizzare, colpendo tutta l'isola. Ad esempio, prima che accadesse questo fatto, nel corso dell'estate 1995, circa 500 camperisti della Penisola e di altre nazioni europee che hanno so-

stato nella mia area attrezzata, hanno firmato un foglio dove sostengono di essere stati accolti con cortesia e di avere trovato degli ottimi servizi».

L'area attrezzata per camper di Tancau è attiva da circa tre anni, è dislocata a poche decine di metri da mare ed offre vari servizi: docce calde, illuminazione, scarico acque (luride e chiare), servizi igienici, corrente elettrica, telefono, noleggi vari. Inoltre, a cento metri si trovano un ristorante-pizzeria, un bar, un negozio di alimentari, un'edicola e una tavola calda-self service.

Prosegue Mauro Usai: «Bisogna dare atto all'amministrazione comunale che ha creduto in questa iniziativa e non mi ha ostacolato in niente. Infatti, il sindaco ha subito com-



È a Lotzorai il paradiso dei turisti in camper

preso quale importanza economica rivesta il settore dei camperisti e spero che anche in seguito, quando punteremo ad un ampliamento tutto possa andare ancora per il meglio».

Il giovane imprenditore incontra invece delle difficoltà

con gli enti territoriali, la Provincia e la Regione, tutti enti ai quali chiede di adoperarsi per giungere ad una reale politica che porti alla crescita di vari segmenti turistici di grande rilevanza (anche con l'istituzione di corsi regionali e provinciali di aggiornamento per gli operatori).

«Tutti — conclude il giovane — devono rendersi conto che il turismo itinerante in autocaravan non deve essere considerato come quello che porta alla creazione di campi nomadi in continuo movimento. Il settore dei camperisti deve avere le giuste attenzioni, perché porta nuova ricchezza e, cosa molto importante, nuova occupazione in una zona fortemente penalizzata quale è l'Ogliastra». (L.eu.)